









Grado Pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata in alta montagna.

Nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, cresceranno ulteriormente. Con vento forte proveniente da sud ovest soprattutto nelle zone riparate dal vento si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela. I punti pericolosi sono piuttosto frequenti e con il cattivo tempo appena individuabili. Soprattutto al di sotto dei 2400 m circa, il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà ulteriormente.

Manto nevoso

Il forte vento causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni fortemente limitato. Con la pioggia, nel corso della giornata il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà ulteriormente. Ciò soprattutto dai bacini di alimentazione non ancora scaricati al di sotto dei 2400 m circa.

Tendenza

La situazione valanghiva è in alcuni punti ancora pericolosa.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Nel corso della giornata saranno possibili alcune valanghe bagnate. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Al di sotto dei 3000 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni. Queste possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Con neve fresca e vento forte proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve ventata esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Essi sono con il cattivo tempo appena individuabili.

Manto nevoso

Situazione tipo st 10: situazione primaverile st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

In alcune regioni cadranno sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa, localmente anche di più. Con vento in parte forte proveniente da sud ovest nelle zone in prossimità delle creste così come ad alta quota e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata. La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidita già al mattino. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord al di sotto dei 2600 m circa, altrimenti al di sotto dei 3000 m circa.

Tendenza

Con le precipitazioni, in alcune regioni aumento del pericolo di valanghe. La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su un manto di neve vecchia umida. La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre sono possibili valanghe umide e bagnate. Attenzione soprattutto nelle regioni interessate dalle piogge.





Pubblicato il 25.04.2019 alle ore 17:00

Grado Pericolo 1 - Debole





Tendenza: Pericolo valanghe stabile per Sabato il 27.04.2019







Valanghe bangate di piccole e medie dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe bangate di piccole e medie dimensioni aumenterà soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi alle quote medie e alte. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

(st 10: situazione primaverile)

Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote medie e alte. È presente solo poca neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

Le condizioni per le escursioni rimangono primaverili.